LA PARTITA. Un'altra trasferta da imbattuta per la formazione gardesana, che però nelle Marche continua a non vincere

La Feralpisalò si fa agganciare ma riesce a mantenersi in sesto

Contro la Fermana chiude il primo tempo in vantaggio grazie a Rocca Nella ripresa subisce il pari ma la posizione di classifica non cambia

Sergio Zanca
FERMO

C'è un pizzico di recriminazione nel pareggio ottenuto dalla Feralpisalò allo stadio «Recchioni» contro la Fermana, perchè, dopo essere andata in vantaggio nel primo tempo con un guizzo del centrocampista Rocca, pensava di poter gestire la manovra, creando una diga efficace ai margini della propria area, e ripartendo con veloci contropiede.

Invece ai marchigiani bastano una decina di minuti condotti in maniera furente all'inizio della ripresa per raggiungere l'1-1, grazie alla fiondata di un difensore (Ferrante), fin lì tra i peggiori.

Ancora una volta la tecnica dei gardesani, dotati di maggior talento, è mortificata dall'agonismo dei padroni di casa, che la mettono sul piano del combattimento e dello scontro fisico, lottando con determinazione su ogni pallone. E strappando un risultato gradito.

Così la classifica rimane immutata. La Feralpisalò deve accontentarsi di rimanere al sesto posto, preceduta di una lunghezza dal Sudtirol e dal Bassano, l'avversaria di sabato e perdendo l'occasione di agganciare al terzo la Reggiana, sconfitta a Pordenone, al termine di una gara rocambolesca.

Nemmeno stavolta, alla Feralpisalò, riesce l'impresa di sfatare il tabù-Marche: nessuna vittoria nelle 7 gare disputate, inclusa quella di ieri. Nello scorso campionato ne ha perse 3 (contro Sambenedettese, Fano e Macerata) e pareggiata una (1-1 contro la già retrocessa Ancona). Quest'anno, finita ko con la Samb, ha racimolato un solo-fatto 1-1 a Fano, lo stesso punteggio di Fermo. Nessuna sterzata, nessuna inversione di tendenza.

TOSCANO sostituisce Voltan, che lamenta una distorsione al ginocchio, con Raffaello, alla prima gara stagionale da titolare (in precedenza soltanto 7 spezzoni), e in attacco affianca il ringhioso Mattia Marchi a Guerra. Alla vigilia Ferretti rimane bloccato per una contrattura dorsale.

Si apre con un insidioso cross a mezza altezza di Petrucci, ribattuto da Caglioni. Legati chiude alla perfezione su Lupoli, che aveva superato Paolo Marchi. Al 26' Rocca rileva Dettori che, a causa di uno scontro, accusa giramenti di testa.

Il nuovo entrato partecipa a una triangolazione con Guerra, che tira alto. Lo stesso Rocca sblocca il punteggio al 31': servito con un colpo di tacco da Vitofrancesco, si libera con un bel movimento in piena area dell'esperto Comotto, e fulmina il portiere.

La Fermana reagisce con Da Silva, ex Brescia, autore del gol della vittoria nell'andata, al «Turina»: Caglioni vola per deviare in angolo la sua punizione.

La Feralpisalò risponde con un lancio di Guerra per Marchi, che non riesce a toccare, e con una conclusione devole di Raffaello. Ancora Da Silva si rende pericoloso: Caglioni respinge d'istinto il suo colpo di testa. In pieno recupero segna Cognini, ma è in netto fuori gioco: l'arbitro annulla.

RIPRESA. Al 6' il difensore Ferrante, una riserva (è alla settima presenza), azzecca il classico gol della domenica, con una sventola da 25 metri che si infila proprio all'incrocio dei pali.

Al 13' fuori il dolorante Rocca e Guerra; dentro Staiti e Ferretti, rimesso in piedi con antidolorifici. Mattia Marchi prova di testa (alto) e Raffaello con un tiro telefonato. Al 26' altri cambi: Ponce e Magnino prendono il posto di Mattia Marchi e Raffaello.

Di occasioni non se ne vedono, anche perché la Fermana bada a limitare i danni e a reggere con caparbietà.

La Feralpisalò si affievolisce (probabilmente risente delle tossine accumulate nella vibrante gara di mercoledì a Padova, non ancora smaltite), e non va oltre una sterile superiorità.

Al 48', agli sgoccioli, Maurizi sfiora addirittura il gol di un eventuale, incredibile successo: il suo tentativo (una serpentina in area) viene rintuzzato in angolo. E Toscano rimane imbattuto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fermana	1
Feralpisalò	1

FERMANA 3-4-1-2		FERALPISALÒ 3-5-2	
Ginestra	6	Caglioni	6.5
Ferrante	6.5	Ranellucci	6
Comotto	6	Legati	6
Saporetti	6	Paolo Marchi	6
Clemente	6.5	Vitofrancesco	6.5
Urbinati	6	Raffaello	6
Misin	6	(26'st Magnino)	sv
(35'st Grieco)	sv	Emerson	6
Petrucci	5.5	Dettori	6
Da Silva	6.5	(26'pt Rocca)	7
(26'st Maurizi)	6	(13'st Staiti)	6
Cognini	5.5	Parodi	6
(35'st Sansovini)	sv	Guerra	6
Lupoli	6	(13'st Ferretti)	6
(22'st Cremona)	5.5	Mattia Marchi	6
		(26'st Ponce)	sv
All. Destro		All. Toscano	

A disposizione
FERMANA: Valentini, Camilloni, Capece, Rossetti, Ciarmela, Favo, Equizi, Salifu.
FERALPISALÒ: Liwieri, Arrighi, Bagadur, Turano, Marchetti, Martin, Loi.
Arbitro: Ricci di Firenze **6,5**
Reti: 31'pt Rocca (Fer); 6'st Ferrante(Ferm)
Note: spettatori 1.092 di cui 444 abbonati e 10 provenienti dal Garda, per un incasso di 7.100 euro. Ammoniti Paolo Marchi (Fer) e Capece in panchina (Ferm). Angoli 8-1 per la Fermana. Recupero: 2' + 4'.

Davide Raffaello cerca di impostare un'azione contrastato da Urbinati.

Il gol del vantaggio per la Feralpisalò segnato da Rocca

L'abbraccio tra i giocatori della squadra gardesana dopo il gol

La rete dell'1-1 messa a segno da Ferrante per la Fermana

Per la Feralpisalò un pari esterno che permette di conservare il sesto posto

Le pagelle

6.5 CAGLIONI. Ingaggia un duello personale con Da Silva, ex Brescia: al 34' tocca con la punta delle dita una sua punizione velenosa, mandando in angolo, e al 46' gli ribatte d'istinto una deviazione in acrobazia da distanza ravvicinata. Prende un gol da 25 metri, ma non sembra responsabile.

6 RANELLUCCI. Il solito mastino d'area, capace di intimorire chi gli si avvicina.

6 LEGATI. Un suo recupero in scivolata sul lanciatissimo Lupoli, con un intervento preciso e pulito, vale quanto un gol segnato.

6 PAOLO MARCHI. L'ammonizione rimediata in apertura per un fallo di mano nemmeno volontario potrebbe condizionarlo. Invece tiene con disinvoltura.

6.5 VITOFRANCESCO. Le sue scorribande sulla fascia destra tengono in apprensione Petrucci, abituato a giocare sul versante opposto. Pregevole l'assist di tacco per la rete di Rocca.

6 RAFFAELLO. Sostituisce l'infortunato Voltan, entrando in campo per la prima volta da titolare. Mezz'ala classica, si muove con eleganza. A un certo punto, però, soffre il maggior agonismo degli avversari, e comincia a sbagliare. Così Toscano lo richiama, inserendo Magnino.

6 EMERSON. Playmaker arretrato, bada a creare una diga frangiflutti davanti al reparto arretrato. Prosegue sempre allo stesso passo.

6 DETTORI. Ha la disavventura di rimediare una botta in testa, che gli procura capogiri, e disorientamento. Viene tolto per precauzione. Fin lì aveva giostrato con l'abituale inventiva.

7 ROCCA. Entra in campo al posto di Dettori, e gli bastano 5 minuti per andare a segno. Sorprende con un bel movimento l'esperto Comotto, in piena area, e batte imparabilmente il portiere. Peccato che rimanga in campo per poco. È infatti costretto a chiedere il cambio per noie muscolari.

6 STAITI. Garantisce corsa in spazi che diventano sempre più ampi. Solo che la squadra si allunga e così ne risente.

6 PARODI. Stavolta trova un avversario, Clemente, che gli impedisce di effettuare scorribande pericolose.

6 GUERRA. Dal bomber del girone (16 gol) ci si poteva aspettare qualcosa di più. Fatica a liberarsi dalla morsa dei difensori, e cerca di recuperare qualche pallone spostandosi un po' all'indietro.

6 FERRETTI. Lamenta il mal di schiena, e viene rimesso in sesto con un antidolorifico. Partecipa al fraseggio, senza rendersi insidioso sotto porta.

6 MATTIA MARCHI. Rognoso e ringhioso, le dà e le prende. Lascia nel finale a Ponce (senza voto).
● S.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre partite

Mestre 0 — Padova 0

MESTRE (3-5-2): Favaro 6.5; Stefanelli 6, Perna 6.5, Politti 6; Lavagnoli 6.5 (30'st Casarotto 6), Rubbo 6, Boscolo Papo 6.5, Beccaro 6.5 (30' st Martignago 6), Fabbri 6.5; Spagnoli 6 (30'st Gritti 6), Neto Pereira 6 (11'st Sottovia 6). All. Zironelli.
PADOVA (4-3-1-2): Bindi 6; Cappelletti 6.5, Ravanelli 6, Russo 6.5, Contessa 6.5; Pinzi 6.5 (40'st Mandorlini sv), Belingheri 6, Fabris 6 (40'st Marcandella sv); Pulzetti 6 (26'st Sarno 6); Guidone 5.5 (26' st Salviato 6) Gliozzi 5.5 (4'st Capello 6). All. Bisoli.
Arbitro: D'Apice di Arezzo 7.

Pordenone 4 — Reggiana 3

PORDENONE (4-2-3-1): Mazzini 6; Formiconi 6.5, Stefani 6, Parodi 6, De Agostini 7.5; Burrai 7, Misuraca 6.5; Zammarini 7 (20'st Nunzella 6), Berrettoni 6 (34'st Ciurria sv), Bombagi 6; Gerardi 8. All. Rossitto.
REGGIANA (4-3-3): Facchin 5; Ghiringhelli 4, Crocchianti 5 (1'st Bastrini 6), Spanò 5, Panizzi 5; Carlini 5, Genevier 6, Bovo 5; Cattaneo 7 (19'st Manfrin 6); Cianci 5 (19' st Cesarini 6), Altinier 6. All. Eberini.
Arbitro: De Angeli di Milano 6.
Reti: nel pt 8' e 10' Gerardi, 10' e 28' Cattaneo; nel st 7' Zammarini, 44' De Agostini, 46' Altinier.
Note: espulso Ghiringhelli (14'st).

Ravenna 1 — Gubbio 0

RAVENNA (3-5-2): Venturi 6.5; Venturini 6.5, Lelj 6.5, Capitanio 6.5; Magrini 6 (32' st Barzaghi 6), Papa 6.5, Palermo 7, Selleri 6 (32' st Maleh 6), Rossi 6; Marzeglia 6 (32' st Broso 6), De Sena 7. All. Antonioli.
GUBBIO (3-5-2): Volpe 6; Dierna 6, Burzigotti 6.5, Piccinni 6, Malaccari 5.5 (24' st Cazzola 5.5), Valagussa 6 (36'st Giacomarro sv), Ricci 6, Casiraghi 6.5, Lo Porto 6 (24' st Pedrelli 6); Bazzoffia 5.5 (12' st Jellow 5.5), Marchi 6. All. Sandreani.
Arbitro: Vigile di Cosenza 6.
Reti: 32' pt De Sena.

Renate 2 — Vicenza 0

RENATE (3-4-3): Di Gregorio 6.5; Di Gennaro 6.5, Malgrati 6, Vannucci 6; Mattioli 6.5 (37' st Fietta sv), Pavan 6, Palma 7 (37' st Teso sv), Anghileri 7; Finocchio 6 (12 pt Simonetti 6), Gomez 7, Lunetta 6.5 (27' st De Luca 6.5). All. Cevoli.
VICENZA (4-3-2-1): Valentini 6; Malomo 6, Crescenzi 5.5 (23' st Giusti sv), Milesi 6, Giraudo 5.5; Jakimovski 5.5 (1' st Comi 5.5), Tassi 6, Alimi 6; De Giorgio 6; Giacomelli 6; Ferrari 5.5 (35' st Lucca sv). All. Zanini.
Arbitro: Andreini di Forlì 6.
Reti: 7' pt Gomez; 32' st Mattioli

Santarcangelo 1 — Fano 1

SANTARCANGELO (3-5-2): Bastianoni 7; Briganti 6, Sirignano 5, Maini 5 (1' st Semedo 6). Toninelli 7 (37' st Broli sv), Di Santantonio 6, Dalla Bona 6.5, Lesjak 6, Capellini 6; Bussaglia 6, Piccioni 6.5. All. Cavasin (squalificato; in panchina Caneo).
FANO (3-5-2): Thiam 6; Sosa 6.5, Gattari 6, Magli 6; Pellegrini sv (8' pt Lanini 6), Mawuli 6, Lazzeri 6, Schiavini 6 (29' st Varano 6). Fautario 6.5; Fioretti 6.5 (28' st Melandri 6), Germinale 7 (44' st Rolfini sv). All. Brevi.
Arbitro: Robilotta di Sala Cons. 5.
Reti: 20' pt Germinale (r), 14' st Tonineli.

Oscar Brevi, tecnico del Fano

Sudtirol 1 — Sambenedettese 1

SUDTIROL (3-5-2): Offredi 6; Vinetot 6, Sgarbi 7, Frascatore 6; Tait 5.5, Broh 6, Berardocco 7.5 (35' st Gatto sv), Fink 5 (35' st Smith 6), Zanchi 6 (19' st Erlic 6); Gyasi 6.5, Costantino 7 (28' st Candellone sv). All. Zanetti.
SAMBENEDETTESE (3-4-2-1): Perina 6; Patti 6 (9' st Bove 6), Miceli 6, Di Pasquale 6; Mattia 6, Marchi 6.5 (45' st Candellori sv), Gelonese 6, Tomi 6; Di Massimo 5 (1' st Valente 6.5), Bacinovic 5 (1' st Bellomo 6.5); Miracoli 6 (19' st Stanco 6). All. Capuano.
Arbitro: Meraviglia di Pistoia 6.
Reti: 41' pt Costantino; 24' st Mattia.

Teramo 1 — Triestina 0

TERAMO (3-4-3): Calore 6; Caidi 6, Speranza 6, Milillo 5.5; Sales 5.5, Graziano 5.5 (42'st Ilari sv). De Grazia 5.5, Ventola 5.5; Bacio Terracino 6 (28'st Varas sv), Gondo 6, Sandomenico 6 (25'st Tulli). All. Palladini.
TRIESTINA (4-2-4): Boccanera 5.5, Troiani 5.5 (32' Bajic sv), Codromaz 5.5, Lambrughi 5.5, Pizzul 5.5 (33' Maesano sv); Porcari 5.5, Meduri 5.5; Petrella 6 (30' Hidalgo sv), Pozzebon 5.5, Arma 5, Mensah 5. All. Principalli.
Arbitro: Viotti di Tivoli 6.
Reti: 15' pt Sandomenico.

Serie C Girone B

RISULTATI

Fermana	**FERALPISALÒ**	1-1
Mestre	Padova	0-0
Pordenone	Reggiana	4-3
Ravenna	Gubbio	1-0
Renate	Vicenza	2-0
Santarcangelo	Fano	1-1
Sudtirol	Sambenedettese	1-1
Teramo	Triestina	1-0

Ha riposato: AlbinoLeffe, Bassano.

PROSSIMO TURNO: 31/03/2018

Fano - AlbinoLeffe	ore 14.30
Gubbio - Teramo	ore 14.30
Renate - Mestre	ore 14.30
FERALPISALÒ - Bassano	ore 16.30
Sambenedettese - Ravenna	ore 16.30
Vicenza - Santarcangelo	ore 16.30
Padova - Pordenone	ore 20.30
Reggiana - Sudtirol	02/4 ore 15.00

Riposa: Fermana - Triestina.

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Padova	54	28	15	9	4	37	23
Sambenedettese	46	28	12	10	6	33	22
Reggiana	44	27	12	8	7	33	24
Bassano	43	29	12	7	10	33	25
Sudtirol	43	28	11	10	7	28	22
FERALPISALÒ	42	28	11	9	8	37	33
Mestre	41	28	11	8	9	35	29
Pordenone	41	30	10	11	9	40	39
Triestina	38	29	8	14	7	38	29
Renate	38	28	10	8	10	28	28
AlbinoLeffe	36	28	9	9	10	28	27
Ravenna	35	27	10	5	12	24	31
Fermana	33	29	7	12	10	24	31
Vicenza	31	27	8	7	12	24	29
Teramo	31	29	6	13	10	28	35
Gubbio	28	28	7	7	14	30	42
Santarcangelo	26	28	6	9	13	25	48
Fano	25	27	5	10	12	20	28

IL DOPOGARA. Un velo di delusione per il risultato dopo la quarta gara esterna consecutiva

Toscano contro il calendario: «Quattro trasferte, che stress»

Rocca al primo gol tra i professionisti: «Avrei preferito una vittoria»

FERMO

Il rammarico di Domenico Toscano è di non avere resistito in avvio del secondo tempo all'assalto della Fermana: «Se avessimo superato indenni i 10 minuti di inizio ripresa, sono convinto che avremmo vinto, su un campo difficile, e in un clima da battaglia - sostiene l'allenatore della Feralpisalò -. Al tirar delle somme, comunque, il pareggio è un risultato equo».

IL TECNICO recrimina sul fatto che la squadra abbia dovuto affrontare la quarta trasferta consecutiva: «Un record assoluto, mai capitato in precedenza - dice Toscano -. Rientri da un viaggio, e ne devi preparare un altro. Non c'è la possibilità di rifiatare: ne risente anche la qualità del gioco. Adesso, finalmente, abbiamo una settimana per preparare con tranquillità il prossimo impegno, finalmente casalingo, col Bassano".

Ricordiamo che, dopo il 2-3 di Portogruaro col Mestre (l'ultima di Cesare Beggi, il traghettatore, andato in panchina come sostituto temporaneo di Michele Serena), sono arrivati il successo di Gubbio, il giorno del debutto di Toscano, poi l'1-1 sia di mercoledì all'Euganeo con la capolista Padova sia di ieri.

«È un calendario non allestito nel modo migliore», commenta Toscano che, tornando a esaminare l'andamento della giornata, afferma: «Sull'1-0 per noi la gara si è trasformata in una bagarre, con palle lunghe, e pedalare. Il gol di Ferrante ha portato entusiasmo alla Fermana».

Per quanto riguarda gli infortuni, «Voltan è rimasto a casa per una distorsione al ginocchio: l'altro giorno faceva fatica a camminare. Dettori è uscito perché gli girava la testa ed era in stato confusionale. Rocca ha chiesto il cambio per un problema muscolare: aveva segnato un bel gol, con uno spunto rilevante, peccato che abbia dovuto gettare la spugna. Ferretti, frenato da una contrattura dorsale, è stato rimesso in piedi con un anti infiammatorio. I cambi e le brutte condizioni del terreno hanno finito per incidere».

L'allenatore della Fermana, Flavio Destro, ex Montichiari e Ascoli, spiega che «la Feralpisalò schiera giocatori importanti, che hanno militato in categorie superiori. Noi siamo stati bravi a limitarla, impedendole di esprimersi al meglio. Abbiamo evitato di confrontarci a livello tecnico, puntando sull'agonismo, lo scontro, il raddoppio di marcature. Dopo due sconfitte consecutive, a Pordenone e a Bergamo con l'AlbinoLeffe, non potevamo incappare in un altro scivolone».

IN SALA STAMPA arrivano due calciatori verde blu: Michele Rocca e Ferdinando Vitofrancesco: «È il mio primo gol tra i professionisti -rammenta Rocca-. A Lanciano e a Latina occupavo il ruolo di mediano in un centrocampo a due, e dovevo soprattutto tamponare. Poche le occasioni per andare al tiro. Ma se da un lato sono contento per la rete, dall'altra provo delusione per il risultato. Non bastasse, ho dovuto uscire per un dolore al retto femorale. Spero non sia nulla di grave».

«Io equiparo l'1-1 a una sconfitta, anche se muove la classifica - afferma Vitofrancesco-. La Fermana ha realizzato un eurogol, e noi non siamo più riusciti a gestire la partita, e a riprenderla. Così nel finale abbiamo sofferto un po'. Il terreno non ci ha consentito di manovrare come al solito, ma non siamo capaci di fare la guerra». ● S.Z.

Mattia Marchi controlla un avversario sotto gli occhi di Toscano

© RIPRODUZIONE RISERVATA